

Poste Italiane spa spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB Vicenza - In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente



SPECIALE VITE PREZIOSE
Mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia
Anno XLIII n.7/8 luglio/agosto 2024

CristianiOggi

osservatorio cristiano



QUANTO VALE LA NOSTRA VITA?

Quanto vale la vita di un essere umano? La risposta a questa domanda non è per nulla univoca: dipende dal punto di vista da cui partiamo. Essendo un chimico, potrei cercare di **calcolare il valore degli elementi chimici** presenti nel mio corpo, e potrei arrivare a stime molto diverse fra loro, ma che non superano i 2000 €. Le molecole di cui è formato il mio corpo valgono molto di più dei singoli elementi presi separatamente, e se aumentiamo la complessità e consideriamo cellule o organi interi, **il valore cresce** ancora. Qualcuno è arrivato alla cifra stimata di circa 50 milioni di euro.

La vita, però, non è limitata al corpo. Nella società, le persone assumono un valore in base a quanto possono produrre nella loro attività lavorativa; questo comporta differenze enormi fra persone, che dipendono dalle capacità, competenze ed intraprendenza di ognuno, ma anche dalle opportunità che ciascuno ha.

Anche **le relazioni che costruiamo** fra di noi hanno un valore. Quanto pagheremo per poter avere ancora al nostro fianco una persona cara, magari scomparsa prematuramente?

Il punto di vista biblico è totalmente diverso: **il valore della vita umana non è né calcolabile, né differente da una persona all'altra.** La Bibbia ci insegna che **il prezzo della nostra vita** è stato il sangue prezioso

dell'unigenito Figlio di Dio, Gesù Cristo, il quale ha pagato per ciascuno di noi, indipendentemente dal valore che gli altri esseri umani possono attribuirci.

Come mai, allora, Paolo dice *"non faccio nessun conto della mia vita, come se mi fosse preziosa"* (Libro degli Atti 20:24a)? Perché aveva chiaro l'insegnamento di Gesù: *"Perché chi vorrà salvare la sua vita, la perderà; ma chi avrà perduto la propria vita per amor mio, la salverà"* (Vangelo di Luca 9:24). In altre parole, ci sono dei **valori che sono superiori al valore stesso della nostra vita.** Tuttavia, capire per cosa vale la pena mettere a repentaglio la propria vita non è facile.

Da quando avevo dieci anni ho abbracciato lo **scoutismo** come stile di vita. Uno dei capisaldi di questo sistema educativo è lo spirito di avventura, una parola il cui significato ci proietta verso "ciò che accadrà" in futuro. Esplorare, esporsi a situazioni nuove, ma anche rischiare e affrontare circostanze ignote o azzardate, addirittura potenzialmente pericolose: questo è **avventura.**

Molti sono attratti dal desiderio di vivere esperienze entusiasmanti, intraprendere **imprese audaci**, raggiungere luoghi inesplorati, provare **sensazioni intense.**

Queste avventure possono diventare sfide alle leggi della natura e il brivido che si prova di fronte al superamento di un ostacolo o a uno scampato pericolo scatena nel

nostro cervello cascate di neurotrasmettitori che ci fanno sentire appagati e soddisfatti. Ho imparato però che **l'avventura va preparata attentamente e con saggezza**, per non correre rischi irragionevoli.

C'è una **profonda differenza fra perdere la propria vita e buttarla via.** Paolo ha sicuramente vissuto una vita avventurosa; nei suoi viaggi ha affrontato situazioni inattese e rischiose, ma era preparato. Prima di iniziare i suoi viaggi, dall'esito ignoto, ha trascorso un lungo periodo di addestramento (vedi Galati 1:17-18). La Bibbia non ci racconta delle sue competenze "tecniche" che certamente lo hanno aiutato in situazioni disagiate; è evidente però che la sua unione con il Signore era così forte da consentirgli di affrontare con fiducia qualunque difficoltà.

Il motto dello scoutismo è **"essere pronti"**. Lo scoutismo incoraggia a non rimanere ancorati in un porto, ma a salpare verso nuovi orizzonti; non in maniera disavveduta, ma con la giusta preparazione per affrontare pericoli e difficoltà. Anche la Parola di Dio ci incoraggia a **spendere la nostra vita per il Re.** La nostra **vita, così preziosa agli occhi di Dio, non va buttata, né sprecata.** Seguiamo l'esempio di Paolo: prepariamoci oculatamente e viviamo avventurosamente, totalmente dedicati a servire Gesù.

Stefano Mammi

PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI



Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televi-

sive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **ABRUZZO-MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30

RADIOEVANGELO



Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizza-

ti in FM nelle seguenti località (le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO-MOLISE** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300 - 93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito - Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Bologna 88.300 - 88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000 Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500 - 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250 - 91.200

una riflessione per te

SIATE SPORTIVI!



Consigli e soluzioni sul corretto approccio allo sport

"Non sapete che coloro i quali corrono nello stadio, corrono tutti, ma uno solo ottiene il premio? Correte in modo da riportarlo" (Prima lettera di Paolo ai Corinzi 9:24).

Le sane motivazioni dello sport

Perché fare sport? Per alcuni la domanda può risultare pleonastica, per altri invece si tratta di un bel quesito al quale dare delle valide risposte. Per il primo gruppo fare sport è passione, divertimento, svago, senso di libertà, impegno, dedizione, responsabilità, in una sola parola "vita". Per il secondo gruppo (quello cioè dei pantofolai e dei comodisti), fare sport può significare sforzo, sudore, dolore con picchi di sofferenza preferibilmente da evitare.

Lo sport è soprattutto un modo per educare le persone alla vita, e per affrontare le avversità. La competizione, che nello sport è uno degli elementi principali, deve essere gestita con oculatezza, saggezza e maturità; la sconfitta fa parte del "gioco" e una sana educazione in questo senso forma e matura gli sportivi e si riflette nella vita di tutti i giorni.

Se consideriamo l'aspetto agonistico e competitivo, notiamo che di tutta la massa di persone che praticano un certo sport, solo una di queste ottiene la vittoria (al massimo ne sono soddisfatti il secondo e il terzo in una competizione); degli altri cosa avviene? Hanno avuto il privilegio di aver praticato (con passione) una determinata disciplina sportiva, in competizione con altri.

Per chi "perde" e non arriva primo, l'attività

sportiva diventa **forma di educazione all'ennesima potenza**; si tratta della quintessenza dello stare su questa terra, di **lottare secondo le regole** e alla fine restare comunque in piedi anche se tutto è andato storto.

I perdenti alla fine non perdono mai (non si tratta di una giustificazione a stampo filosofico), perché vincono comunque contro se stessi. Alla fine, ciò che veramente conta nello sport è anche avere affrontato se stessi, le proprie paure, i propri limiti e averli superati o almeno averci provato.

Se pratici uno sport sii sempre soddisfatto di quello che fai, perché **chi si allena**, lo fa per se stesso: così facendo non perderai mai.

I nuotatori ci vengono in aiuto sul concetto di superare i limiti: questi lottano costantemente contro il cronometro, e la loro più grande soddisfazione è quella di abbassare il tempo della prestazione anche di pochi centesimi. Basta questo. A fine allenamento tornano a casa sempre con il sorriso, soddisfatti dell'impegno profuso. E l'indomani si scende di nuovo in vasca!

L'esercizio fisico è utile a poca cosa?

I benefici dell'attività fisica sono innegabili e sono decantati da tutto il mondo della medicina. **Lo sport è la migliore prevenzione** a tantissimi disturbi fisici che si manifestano soprattutto nell'età adulta e in seguito nella vecchiaia. È confermato che chi pratica regolarmente sport abbatte sensibilmente le probabilità di avere disturbi di ipertensione, colesterolo, problemi cardiaci, polmonari e muscolo-



scheletrici; lo sport regola il ciclo sonno-veglia e, udite, udite, **ammazza la depressione**. Sì, perché l'attività sportiva è un veicolo per stimolare la serotonina, un ormone naturale che quando entra in circolazione nel nostro corpo provoca una generalizzata sensazione di benessere che ci fa stare bene e ci fa vivere bene. Fare sport, in sostanza, è come prendere una "pillola di salute" che però non ha effetti collaterali negativi sul nostro corpo, ma solo benefici.

Allora perché nella Bibbia troviamo scritto: "perché l'esercizio fisico è utile a poca cosa, mentre la pietà è utile a ogni cosa..." (Prima lettera di Paolo a Timoteo 4:8)? Perché l'apostolo Paolo accosta l'at-

tività fisica con l'esercitare la pietà (letteralmente la devozione verso Dio, che è una espressione dell'amore)? Timoteo era un giovane che probabilmente amava l'attività fisica, e l'apostolo Paolo coglie questa sua passione per ricordargli che un cristiano deve soprattutto esercitarsi nell'affetto e nell'amore cristiano: "Quanto all'amore fraterno, siate pieni di affetto gli uni per gli altri. Quanto all'onore, fate a gara nel rendervelo reciprocamente" (Lettera di Paolo ai Romani 12:10). Con questa affermazione Paolo non nega i benefici e l'importanza di un sano esercizio fisico, ma chiarisce che più di questo, un cristiano dovrebbe dare più importanza a ciò che non si vede con gli occhi (l'amore verso gli altri) e meno importanza al corpo che si va disfacendo: "Perciò non ci scoraggiamo; ma, anche se il nostro uomo esteriore si va disfacendo, il nostro uomo interiore si rinnova di giorno in giorno" (Seconda lettera di Paolo ai Corinzi 4:16).

L'attenzione, la cura cristiana verso gli altri, in sostanza l'amore, devono essere **esercitati come si esercitano i muscoli**, con un allenamento costante per essere sempre efficienti e "al top" davanti a Dio e davanti agli uomini.

Lo "spirito" sportivo nella Bibbia

Nella Bibbia **si parla di sport**.

L'apostolo Paolo ne fa menzione più di

una volta e in particolare nella "sezione sportiva" dell'epistola ai Corinzi: "Non sapete che coloro i quali corrono nello stadio, corrono tutti, ma uno solo ottiene il premio? Correte in modo da riportarlo. Chiunque fa l'atleta è temperato in ogni cosa; e quelli lo fanno per ricevere una corona corruttibile; ma noi, per una incorruttibile. Io quindi corro così; non in modo incerto; lotto al pugilato, ma non come chi batte l'aria; anzi, tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, perché non avvenga che, dopo aver predicato agli altri, io stesso sia squalificato" (Prima lettera di Paolo ai Corinzi 9:24-27). Paolo parla di atleti, corsa, pugilato, stadi, premi, passione, sofferenza, dedizione, squalifica... Tutti elementi del mondo dello sport che lo Spirito Santo ha ispirato per insegnarci che la vita cristiana non è affatto semplice e che **da buoni atleti di Cristo** dobbiamo vivere in modo temperato, sobrio, determinato, costanti in ciò che facciamo, e sempre con lo sguardo rivolto al premio finale che è la vita eterna in Cristo Gesù.

Siate sportivi! Questo è il nostro consiglio. Da domani scegliete lo sport che più vi appassiona e giocatelo, correte, saltatelo, lanciatelo, nuotatelo, centratelo... In poche parole: vivetelo con passione.

Francesco Piazza

Per sapere dov'è la Chiesa Cristiana Evangelica più vicina consulta la sezione *dove siamo* del sito www.assembleedidio.org

Gesù disse: "Io sono la via, la verità e la vita"

Se leggendo **Cristiani Oggi** ti sei posto delle domande riguardanti il messaggio proposto da queste pagine, molte potrebbero essere le risposte in merito, ma quella più puntuale, precisa e completa è reperibile solamente nella Parola di Dio. Se desideri ricevere **gratuitamente una copia del Vangelo di Giovanni**,

compila il coupon qui sotto, ritaglialo lungo la linea tratteggiata e invialo in busta affrancata a: redazione di Cristiani Oggi, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova.

Puoi anche compilare il coupon e fotografarlo con il tuo cellulare inviando l'immagine al numero WhatsApp 3487265198

Inviatemi una copia gratuita del Vangelo di Giovanni

lug/ago24

cognome

nome

via

n.

cap

città

provincia



una riflessione per te

NON TENTARE IL SIGNORE DIO TUO!



Queste parole, pronunciate da Gesù, si possono trovare in due versi della Bibbia, nello specifico nei Vangeli di Matteo 4:7 e Luca 4:12. Si tratta di una citazione della legge che Dio aveva dato al Suo popolo tramite Mosè che ritroviamo nel libro del Deuteronomio 6:16: *“Non tenterete il Signore, il vostro Dio, come lo tentaste a Massa”*.

A questo punto è importante fare un passo indietro per capire meglio il significato del verbo *“tentare”*.

Nel capitolo 17 del Libro dell'Esodo viene narrato un episodio singolare: durante la marcia nel deserto del Sin, il popolo di Israele ebbe sete e iniziò a lamentarsi. Mosè si rivolse al Signore che in risposta concesse dell'acqua.

Nonostante l'intervento divino, Mosè ribattezzò quel luogo con il nome di *“Massa”* che significa, appunto, tentazio-

ne: i figli di Israele, dubitando della presenza di Dio con l'intento di provocare una Sua risposta, avevano in questo modo *“tentato”* la Sua volontà. Questa vicenda è così importante da essere inclusa, per volontà di Dio, nella legge di Israele affinché il popolo la ricordasse.

Ma cosa c'entra tutto questo con gli **sport estremi**?

Distanziamoci un attimo dal contesto biblico. Secondo la psicologia, attività come gli **sport estremi** (meglio detti ad *“alto rischio”*) possono avere una **funzione compensatoria**: alcune ricerche hanno suggerito che chi li pratica può intenzionalmente cercare situazioni di caos, di stress e di pericolo in modo da dimostrare il proprio senso agency (ovvero la facoltà umana di *“incidere”* sulla realtà) e di controllo emotivo che,

riformulato in parole semplici, equivale ad affermare *“Io sono forte. Io posso. Io controllo”*.

In conclusione, **gli sport estremi sono la risposta** al bisogno dell'uomo di superare i propri limiti e spingersi oltre i confini delle proprie possibilità.

In più, c'è anche un aspetto organico: attraverso tali pratiche l'organismo rilascia endorfine, che generano una sensazione di benessere fisico accompagnate da una certa dose di adrenalina.

Sebbene gli sport estremi assumano nell'immaginario comune una connotazione negativa, studi recenti hanno evidenziato alcuni benefici che comporta la partecipazione a tali sport, tra cui: l'abilità di risolvere problemi, la capacità di gestire le emozioni, una maggior consapevolezza di sé stessi e notevoli miglioramenti nelle abilità cognitive.

Sostieni anche tu Cristiani Oggi



Sostieni **Cristiani Oggi**, il mensile di attualità e edificazione cristiana delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* inviando la tua offerta tramite il conto corrente postale n.72198005 o l'IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005 o con PayPal seguendo il QRcode. Per informazioni WhatsApp 348.7265198 - email: cristiani.oggi@assembleedidio.org

Quindi alla fine non sembrerebbero così tanto nocivi... invece lo sono eccome. Nonostante vi siano dei risvolti positivi nel prendere parte a queste attività al limite, **i rischi rimangono molto alti** e non compensano i benefici.



È proprio il caso di dirlo: **il gioco non vale la candela!** Quel bisogno morboso di avere sotto controllo non solo le proprie emozioni ma anche le circostanze intorno è solo un'illusione. **Nessuno può davvero avere il controllo costante e completo della sua vita** e di ciò che lo circonda, tantomeno praticare uno sport che lo porta a fare il funambolo sul confine tra la vita e la morte!

Inoltre, le sensazioni che si provano mentre si praticano queste attività possono portare a una vera e propria dipendenza: non si riesce più a fare a meno di desiderare di provare ancora e ancora quell'adrenalina e quella felicità momentanea, che svanirà non appena i piedi toccheranno terra.

Nella Bibbia è scritto *"Ogni cosa mi è lecita, ma non ogni cosa è utile. Ogni cosa mi è lecita, ma io non mi lascerò dominare da nulla"* (Prima Lettera di Paolo ai Corinzi 6:12). Nel tentativo illusorio di avere il controllo sulle proprie emozioni e sulla propria vita, si finisce paradossalmente con l'esserne completamente sopraffatti.

Un altro verso è altrettanto esplicativo: *"Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete ri-*

ceivuto da Dio? Quindi non appartenete a voi stessi. Poiché siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo" (Prima Lettera di Paolo ai Corinzi 6:19,20).

Quello che a molti appare solo come un involucro da usare a proprio piacimento, in realtà è costato caro a Gesù: il Suo sangue, il Suo dolore, l'ingiusta infamia riversatagli addosso mentre moriva da innocente sulla croce.

Praticare delle attività che mettono a rischio il nostro corpo terreno significa disprezzare il dono della vita che Dio ci ha fatto e il supplizio terribile che Gesù ha scelto di subire al posto nostro.

Nella Prima Lettera di Paolo a Timoteo 4:8 è scritto *"perché l'esercizio fisico è utile a poca cosa, mentre la pietà è utile a ogni cosa, avendo la promessa della vita presente e di quella futura"*. **Vi è una grande differenza tra gli sport e gli sport estremi:** nel primo caso, praticarli equivale a prendersi cura del dono che Dio ci ha fatto al fine di mantenerlo in ottime condizioni; nel secondo caso, si fa un uso spregiudicato del proprio corpo come se ne fossimo i legittimi proprietari in diritto di usufruirne come ci pare e piace. E quest'ultimo modo di trattare sé stessi non piace a Dio, perché toglie al corpo la bellezza e l'onore di cui Dio lo ha, sin dal principio, rivestito.

Lucrezia Patruno



3 PASSI PER LA SALVEZZA

1. AMMETTI DI ESSERE PECCATORE

Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. *"Non c'è nessun giusto, neppure uno"* (Lettera ai Romani 3:10). *"Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio"* (Romani 3:23). Chiedi perdono a Dio che ti ascolterà e ti perdonerà!

2. DEVI NASCERE DI NUOVO

"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Vangelo di Giovanni 3:3). *"Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna"* (Vangelo di Giovanni 3:16). *"A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio"* (Giovanni 1:12). *"Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me"* (Giovanni 14:6). Anche se hai peccato, Dio continua ad amarti così come sei, ma vuole donarti una nuova vita! Apri il tuo cuore a Lui!

3. CREDI IN GESÙ COME TUO SALVATORE

Accetta Gesù come tuo personale Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché *"in nessun altro è la salvezza"* (Atti 4:12). *"Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato"* (Lettera ai Romani 10:9). *"Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia"* (Atti degli Apostoli 16:31).

5

**DONA IL
5X1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF** nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell'apposito riquadro **indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064
la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Loc. Basso Erro, 41
15010 Melazzo (AL)
tel. 0144.41222
fax 0144.41182
offerte: CCP n.10669158
e mail: info@centrokades.org
www.centrokades.org

io so in chi ho creduto

un arbitro di basket: IL VALORE DELLE PRIORITÀ

Può un'attività lecita e benefica come lo sport - o la ginnastica come la chiamano i boomers - diventare **una trappola per l'anima**? Sì. Amo lo sport. Ho sempre amato lo sport, da praticare e da seguire. Vado con ordine.

Mi chiamo Geremia, sono nato e cresciuto a Messina, in Sicilia. La mia è una famiglia di credenti, ho sempre sentito parlare di Gesù e del Suo amore. Ho sempre frequentato la Scuola Domenicale e i culti, domenicali e infrasettimanali. Per me era una gioia, da bambino, trovarmi in chiesa e incontrare i miei amici di sempre. Era piacevole stare assieme agli altri, imparare le storie della Bibbia e condividerle con gli altri miei coetanei.

Ma dovevo fare la mia esperienza personale con Gesù. Io e Lui, da soli.

Durante l'adolescenza ho vissuto male l'obbligo da parte dei miei genitori, di mia madre particolarmente, di essere presente in chiesa anche quando non ne avevo voglia.

Oggi sono felice per quella 'imposizione': mi è servita a **capire l'importanza delle priorità nella vita**, della testimonianza personale anche con la mia semplice presenza.

Dicevo, avevo bisogno di sperimentare Gesù come mio personale Salvatore. Ciò avvenne a un campeggio evangelico, a 21 anni. Sono solito ricordare ai ragazzi della mia comunità che risposi parecchie volte agli appelli per la salvezza nel corso della mia adolescenza. E ogni volta tornavo al mio posto convinto, giusto per qualche giorno, che

avevo deciso di fare sul serio con Cristo e il mio nome era scritto nel libro della vita.

Erano invece solo decisioni frutto di emozione, di intense sensazioni. **Avevo bisogno di maturare**, di comprendere profondamente quanto seria e responsabile fosse quella scelta. Quando davvero compresi di essere un peccatore e che solo la Grazia con la G maiuscola poteva redimermi, diventai un figlio di Dio. Che gioia nel cuore! Era quello che cercavo: una pace appagante, che le cose della vita non avevano potuto darmi.

Capitolo sport. Fin da piccolo ho praticato sport. Ogni sport, qualsiasi sport: era la passione mia e dei ragazzi con cui sono cresciuto. Ogni occasione era buona per divertirsi insieme, per giocare, per competere e migliorare. Si faceva a gara a chi fosse più bravo, più veloce, più preciso. Si trascorrevano, dopo la scuola, interi pomeriggi a competere. Tra tutti gli sport, la pallacanestro fu quello che rapì il mio cuore. Iniziasti a 11 anni, e non smisi più.

I miei amici mi prendevano in giro - erano tutti amanti del calcio - e consideravano il basket uno sport minore. Che rivincita oggi sentire tutti gli adolescenti parlare di NBA (il campionato americano di basket) e vederli indossare le canotte dei più famosi cestisti!

Giocai tutti i vari campionati giovanili, con buoni risultati. Poi, durante un provino per una squadra di serie C, mi ruppi un ginocchio.

Mi ripresi a fatica dopo vari mesi, ma non fui più quello di prima. Capii che **non potevo**



avere una carriera come giocatore, ma amavo troppo quel mondo, quell'ambiente, e volevo continuare a farne parte. Come rimanere? Facendo l'arbitro! Iniziai ad arbitrare, e mi piacque davvero tanto. Avendo giocato per vari anni, conoscevo meglio dei miei colleghi "il gioco": sapevo in anticipo cosa sarebbe potuto accadere in una azione, mi trovavo nella posizione più corretta per valutare un contatto tra i giocatori, avevo il sangue freddo necessario per non farmi sopraffare dal clima ostile, tipico di alcuni campi di gioco.

Feci quindi strada. Mi ritrovai in serie C nel giro di poco tempo. Nel mio primo anno in questa serie, in base alle valutazioni dei commissari risultai il primo di tutta la regione.

Questo valore attribuitomi mi esaltava, mi emozionava: volevo fare sempre meglio per rispondere alle aspettative del mio gruppo, dei miei superiori, dei miei colleghi. In quell'anno però, nacque **un disagio dentro di me**. Le partite si svolgevano nel fine settimana. Iniziai a **vivere male il dover rinunciare alla mia comunità a favore di una partita**. Affrontavo con sempre maggiore sofferenza una trasferta che mi impegnava prima il sabato sera, poi la domenica, poi il sabato e la domenica.

Ricordo il terrore di ritrovarmi in settimana in chiesa, incrociare il viso di uno dei fratelli anziani e sentirmi chiedere: "Ma domenica, dove stavi? Geremia, che cosa succede?" La mia intima domanda ricorrente, che pretendeva una risposta netta, era: **"Che cosa faccio di male? Che cosa c'è di sbagliato nel prati-**

care una passione? Non è tutto questo lecito e inoffensivo verso il mio prossimo? Dunque: **dove sbaglio?**" Ecco la trappola. Mi ritrovai intrappolato in una pratica buona, sana, ma che **rubava tempo e spazio a Dio**. L'Eterno lavorò il mio cuore. Lo fece lentamente, portandomi a riflettere attraverso varie circostanze.

Lo sport, e non solo ad alti livelli, diventa "una religione": detta il ritmo di un'esistenza, impone cosa mangiare e cosa evitare, influenza il modo di pensare e determina il valore di una persona.

Lo sport ti esalta quando ottieni un traguardo, ma può annientarti se disattendi le aspettative.

Compresi che la mia "religione" doveva essere Gesù! A Lui dovevo piacere, da Lui dovevo ricevere gratificazione, solo in Lui dovevo trovare il mio appagamento! Nel Salmo 62 Davide poté dire: *"Anima mia, trova riposo in Dio solo, poiché da Lui proviene la mia speranza"*.

Ebbi il coraggio di abbandonare la mia carriera di arbitro. Ricevetti nel tempo varie lusinghe a tornare indietro, a rivedere la mia decisione. Fui fermo, compresi che il bene più importante era la salute della mia anima, ciò che faceva davvero la differenza per il mio benessere spirituale era il pensiero di Dio su di me, non quello degli altri. L'apostolo Paolo scrive nella Prima lettera a Timoteo 4:4: *"Infatti tutto quello che Dio ha creato è buono, e nulla è da respingere, se usato con rendimento di grazie"*. Ecco, questa è stata la mia nuova dimensione, il mio nuovo rapporto con lo sport: qualcosa che Dio ha creato - dunque buono - ma che non può e non deve mai prendere il Suo posto. Egli è il Sovrano.

È stata una decisione sofferta? Sì. Che prezzo ho pagato per quella scelta? Un prezzo altissimo. Ma grazie a questa scelta forte, sono maturato nelle vie di Dio, ho avuto maggiore tempo di dedicarmi alla comunità, all'evangelizzazione, di trasmettere ai ragazzi della mia chiesa il valore di essere figli di Dio. Dio ci benedica!

Geremia Gemelli



Che cosa crediamo

Crediamo che la Bibbia è il messaggio di Dio per l'umanità **perciò cerchiamo** di comprendere e di ubbidire alla Sua verità

Crediamo che c'è un solo Dio, distinto in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo **perciò desideriamo** conoscerLo in tutta la Sua bellezza e completezza

Crediamo che Gesù è pienamente Dio e pienamente uomo **perciò ci rallegriamo** perché Gesù è un ponte tra noi e Dio

Crediamo che l'umanità, nel corso della storia, ha peccato ripetutamente contro Dio **perciò siamo consapevoli** di essere segnati anche noi da questa disobbedienza e incapaci di riscattarci

Crediamo che Dio ci perdona per mezzo della fede nella morte di Gesù **perciò ci ravvediamo** e ci rallegriamo in questo perdono

Crediamo che Dio ha risuscitato Gesù dai morti e ci offre una nuova vita libera dal peso del peccato **perciò viviamo** una vita gradita a Dio per mezzo di Cristo che vive in noi

Crediamo che Gesù ha garantito ai Suoi discepoli la potenza dello Spirito Santo **perciò possiamo** sperimentare la Sua potenza soprannaturale nella nostra vita quotidiana

Crediamo che Dio possa guarire l'anima e il corpo **perciò preghiamo** con fede e con speranza

Crediamo nella vera Chiesa, fondata da Gesù **perciò condividiamo** questa comunione di fede e di amore

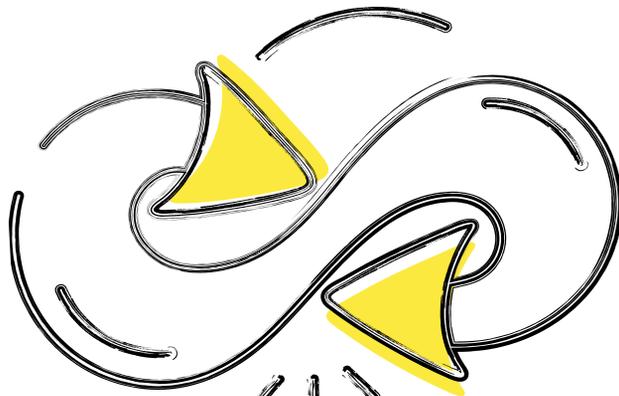
Crediamo che Dio comandi ai Suoi discepoli di celebrare la cena del Signore e battezzare in acqua quanti hanno creduto **perciò praticiamo** questi atti simbolici, riflettendo sul loro significato

Crediamo che Gesù ritornerà per reclamare la Sua Chiesa **perciò viviamo** aspettando il Suo ritorno

Crediamo che un giorno Gesù sarà chiaramente visibile sulla terra come Re **perciò viviamo** già ora come cittadini del Suo Regno

Crediamo che il giudizio definitivo spetterà a Dio **perciò viviamo** sapendo che le nostre scelte hanno conseguenze eterne

Crediamo che vivremo con Dio per sempre **perciò viviamo** con speranza, a prescindere dalla nostra attuale condizione

8X1000ADI**Chiese Cristiane Evangeliche**
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

La tua firma, il nostro impegno!

Firma per il tuo 8X1000 alle Assemblee di Dio in Italia

Contribuisci ai progetti per l'istruzione e per una vera emancipazione, per dare assistenza a chi ha dato tanto e per aiutare chi ha bisogno di ritrovare la strada



resoconto degli utilizzi del fondo **8X1000** anno 2023

Erogazioni per interventi umanitari a associazioni in Italia

Adi Aid - adozioni a distanza infanzia bisognosa	20.000,00 €
Adi Lis - assistenza e sostegno ai sordi in Italia.....	5.000,00 €
Aldea Aps - Progetto Vivinsieme (autismo)	5.000,00 €
Alice Cuneo - assistenza vittime di ictus	1.000,00 €
Associazione Sportiva dilettantistica Wolves	1.000,25 €
Casa Rifugio - Centro di assistenza e accoglienza (Caltanissetta).....	1.500,00 €
Centro Accoglienza Immigrati Lampedusa	24.000,00 €
Centro Kades Melazzo (AL) assistenza per le dipendenze	165.000,00 €
Comunione fraterna (ME).....	5.000,00 €
Ist. Evang. Betania-Emmaus - Fonte Nuova (RM) anziani e bambini	287.200,00 €
Istituto Evangelico Betesda - Macchia di Giarre (CT) anziani.....	275.000,00 €
Istituto Evangelico Eben-Ezer - Corato (BA) anziani.....	85.000,00 €
La Bussola - assistenza umanitaria	1.000,00 €

Erogazioni per interventi umanitari a associazioni all'Estero

Assemblee di Dio del Niger per intervento umanitario	5.050,50 €
Ethiopian Full Gospel Believer Church.....	5.000,00 €
Projeto Gileade - intervento in Brasile per bambini delle Favelas	3.016,50 €

Istruzione e Formazione

Istituto Biblico Italiano - scuola di formazione biblica	300.000,00 €
--	--------------

Erogazioni aiuti umanitari a individui

Aiuti per emergenze catastrofi naturali e famiglie in difficoltà.....	60.001,25 €
---	-------------

Comunicazione

Pubblicazione resoconto 8x1000 su quotidiani nazionali	21.143,18 €
Servizio Internet - diffusione utilizzo 8x1000 sul web	5.000,00 €
Servizio ADI-Audiovisivi - produzione comunicati 8x1000.....	20.000,00 €

Spese di gestione

Amministrazione 8x1000.....	71.344,23 €
Spese bancarie (Imposte e competenze)	131,75 €

Riepilogo

Entrate Dipartim. Tesoro quota 8x1000 IRPEF dichiarazioni 2020	1.426.884,62 €
Uscite 2023.....	1.366.387,66 €
Saldo anno 2023	60.496,96 €

scopri come destinare il tuo contributo www.8xmilleadi.it

Cristiani Oggi - mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"
Direttore Responsabile: Elio Varricchione
Comitato di Redazione di Cristiani Oggi e Risveglio Pentecostale: Elio Varricchione (direttore), Lorenzo Framarin, Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Simone Caporaletti.
Redazione e Amministrazione: Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova, SMS e WhatsApp 348.7265198
e mail: cristiani.oggi@assembleedidio.org
Registrazione: n.12/82 del 7/1/1982 Tribunale di Roma

Versamenti sul c/c postale n.72198005 intestato a Cristiani Oggi - per bonifici nazionali
IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005
per bonifici internazionali cod. BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
CIB K ABI 07601 CAB 03200 conto n. 000072198005 intestato a Cristiani Oggi
o con PayPal seguendo il QRcode con lo smartphone
Stampa: Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
La pubblicazione, distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I., è sostenuta da offerte volontarie.

In conformità al D.Lgs.196/2003 sulla tutela dei dati personali, la redazione di Cristiani Oggi garantisce la riservatezza di quelli di cui è in possesso, assicura che i dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale per essere utilizzati per l'invio e la corrispondenza relativa a Cristiani Oggi. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.
In caso di mancato recapito restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il relativo diritto fisso.

questa copia ti è stata offerta da: